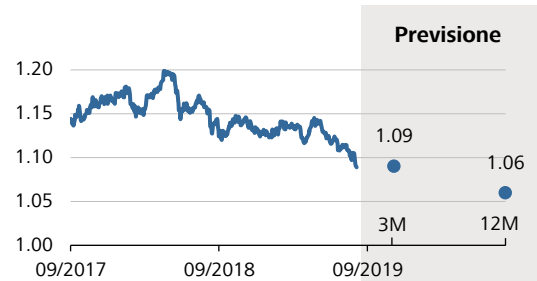


Update Valute

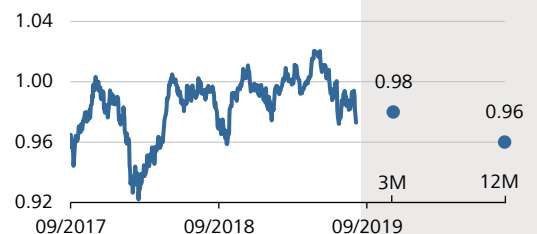
EUR/CHF

Nelle scorse settimane, il CHF è rimasto forte. Frattanto è stata infranta anche l'importante soglia psicologica di CHF 1.10. L'aumento dei depositi a vista delle banche commerciali presso la BNS segnala il primo intervento degno di nota di quest'ultima da due anni a questa parte sul mercato delle valute. Per tali interventi in teoria non ci sono limiti. In pratica, però, il bilancio gonfiato e la sensibilità dell'amministrazione USA alle «manipolazioni valutarie» dovrebbero ridurre la propensione al rischio della BNS. Essa dovrebbe quindi perlopiù risparmiare le proprie risorse per corsi EUR/CHF ancora più bassi.



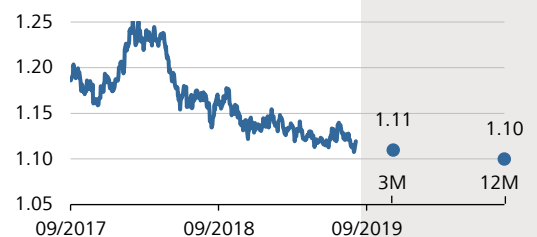
USD/CHF

A fine luglio la Fed ha ridotto i tassi, come tutti si aspettavano, di 25 punti base. Il presidente della Fed, Powell, ha però deluso le aspettative di un lungo ciclo di riduzione dei tassi. Se effettivamente resterà solo un «ritocco» di metà ciclo congiunturale, dipende però poco dalla Banca centrale. Saranno piuttosto i celebri tweet di Trump a influenzare in modo determinante gli sviluppi della politica monetaria nelle prossime settimane. La probabilità di un'ulteriore escalation del conflitto commerciale è di nuovo cresciuta – uno scenario in cui il franco si rafforzerebbe ancora rispetto all'USD.



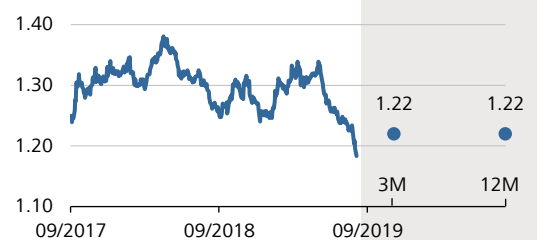
EUR/USD

I risultati ancora deludenti dell'industria europea combinati all'ulteriore aggravarsi della spirale dei dazi sono un cocktail velenoso per la coppia di valute tradizionalmente ciclica EUR/USD. La caduta a un nuovo minimo annuale sotto USD 1.11 è stata quindi una logica conseguenza. Dal punto di vista fondamentale vediamo ancora argomenti per un euro più forte sul medio termine. Finché la politica monetaria (a settembre prevediamo un ulteriore ribasso dei tassi sui depositi da parte della BCE) sarà sfavorevole alla moneta unica e i rischi geopolitici restano elevati, questo potenziale dovrebbe tuttavia rimanere inespresso.



GBP/CHF

Dopo l'elezione di Boris Johnson a nuovo Primo ministro la svalutazione della sterlina ha ancora accelerato. Non sorprende, dato che egli non ha solo riempito il suo gabinetto di convinti sostenitori della «Brexit», ma ha anche inasprito lo scontro con Bruxelles. Attualmente i mercati valutari scontano l'accresciuta probabilità di una «no-deal-Brexit». Abbiamo quindi anche noi modificato la nostra previsione sulla valuta. Le settimane fino alla prossima scadenza «Brexit» a fine ottobre dovrebbero rimanere volatili. Se si dovesse riuscire a evitare il worst case, vi è frattanto sicuramente maggiore potenziale di ripresa.



JPY/CHF*

La Bank of Japan si trova in una situazione simile a quella della Banca nazionale svizzera: le sue opzioni di politica monetaria sono quasi esaurite. Anche il comportamento dei prezzi delle rispettive valute, yen giapponese e franco svizzero, è molto simile nell'attuale contesto macroeconomico segnato da rallentamento congiunturale e aumento dell'avversione al rischio. L'inversione di rotta politico-monetaria della Fed porta a un'ulteriore riduzione della differenza d'interesse tra USA e Giappone, rispettivamente la Svizzera. Quindi, per il «cross rate» JPY/CHF prevediamo solo poco movimento nei prossimi mesi.



* moltiplicato per 100

Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN